

Unione *informa*



MENSILE DI CONFCOMMERCIO MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA

WWW.CONFCOMMERCIOPERMILANO.IT

LA PIATTAFORMA DIGITALE
CON SPUNTI E CONTRIBUTI DEL TERZIARIO
PER I CANDIDATI ALLE ELEZIONI
DEL COMUNE DI MILANO

SANGALLI AL CORRIERE DELLA SERA:
"FAR RIPARTIRE MILANO SIGNIFICA FAR RIPARTIRE IL PAESE"

Confcommercio per Milano

Raccolta delle proposte del mondo delle imprese
per i candidati alle Elezioni Comunali 2021

Fai la tua proposta



15 GRANDI TEMI PER

MILANO

2021 - 2026



DEFAULT BANCARIO, LE NUOVE REGOLE EUROPEE
CON MERITODICREDITO.IT SCOPRIAMO COSA CAMBIA PER LE IMPRESE

CONFCOMMERCIO MILANO TI PROPONE GESTIONE DI PAGHE E CONTRIBUTI CON I PRIMI 6 MESI GRATUITI



Confcommercio Milano con Promo.Ter Unione offre un servizio di amministrazione del personale garantendo: • Predisposizione ed **elaborazione dei dati delle retribuzioni** e dei relativi oneri sociali • Tramite la Direzione Sindacale di Confcommercio Milano, **assistenza nella gestione dei rapporti di lavoro**, nelle assunzioni e/o licenziamenti. • Assistenza nei rapporti con gli Enti – INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, ITL e Centri per l'Impiego • Gestione ed assistenza in caso di richiesta ammortizzatori sociali.

I nuovi soci o chi non ha mai utilizzato questo servizio, il primo anno pagheranno dal 7° mese dopo i primi 6 mesi gratuiti.

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano


Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te



350 caratteri di confcommercio



Carlo Sangalli - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

ConfcommercioPerMilano è uno spazio in costruzione che Confcommercio dedica a Milano e alle sue imprese verso le elezioni comunali del 2021. Uno spazio a disposizione di chi avrà voglia di dare il proprio contributo. E' uno spazio di partecipazione, che è libertà, certo, ma forse anche l'unico modo per uscire da questa crisi: insieme.



WWW.CONFCOMMERCIOPERMILANO.IT - E' online www.confcommercipermilano.it piattaforma digitale dove raccogliere le proposte del mondo del terziario per i candidati alle prossime elezioni amministrative per il Comune di Milano. Una piattaforma organizzata su 5 macro aree tematiche – Sicurezza e salute; Lavoro, imprese e fisco; Attrattività; Smart city; Sostenibilità e mobilità – con i contributi forniti dal sistema associativo di Confcommercio Milano ed arricchito da informazioni, sondaggi, ricerche con un'interazione social.





RCF SISTEMI

SHOP AUTOMATION

VENDITA ASSISTENZA REGISTRATORI DI CASSA

SISTEMI DI GESTIONE MAGAZZINO • SISTEMI DI GESTIONE DEL PUNTO VENDITA

FATTURAZIONE ELETTRONICA & SCONTRINI TELEMATICI



PALMARE
PER LE COMANDE



REGISTRATORE DI
CASSA **TABLET**



SISTEMA POS
TOUCH SCREEN

Scopri la gamma completa e le specifiche dei prodotti sul sito www.rcfsistemi.it

NON SOLO TOUCH SCREEN

SERVIZI E PRODOTTI:

- Vendita, assistenza e noleggio registratori di cassa nuovi e usati
- Palmari
- Lettori ottici
- Stampanti barcode

GESTIONE PUNTO VENDITA:

- Software di gestione magazzino: carico, scarico, inventario per tutte le categorie merceologiche
- Commercio elettronico
- Software per catene di franchising



R.C.F. Sistemi S.p.A. di Cavalli M. & C.

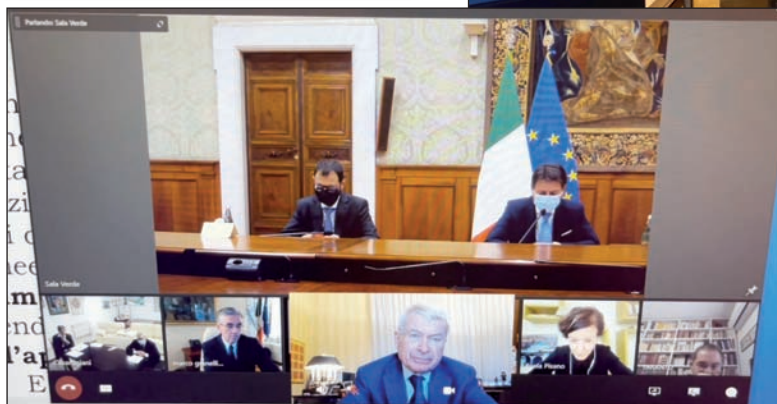
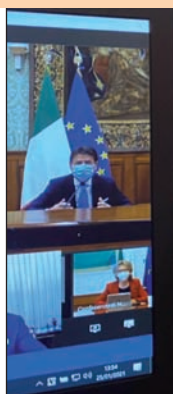
Via Termopili, 27 - 20127 Milano / Via A. Motta, 27 - 20060 Gessate

Tel. e Fax. 0295384482 - Cell. 3358152494

www.rcfsistemi.it - info@rcfsistemi.it

Il presidente di Confcommercio nel confronto con il Governo su Next Generation Italia e PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Sangalli:
“rafforzare il terziario per rafforzare il Paese”



ra strutturata in vista dell'adozione definitiva del Piano. Vanno, infatti, affrontati e risolti i nodi di fondo del modello di governance, del rapporto tra gli investimenti ed il ruolo - come lo definisce il PNRR - 'abilitante e catalizzatore' delle riforme, del punto d'equilibrio tra mobilitazione delle risorse disponibili ed impatto dei prestiti europei sul nostro debito pubblico. C'è inoltre la necessità di investire con determinazione - in termini di politiche, progetti e risorse - proprio sull'economia del terziario di mercato particolarmente colpita dall'impatto dell'epidemia, perché rafforzarne la resilienza significa rafforzare la resilienza del

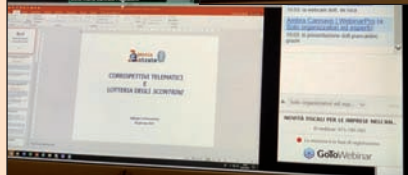
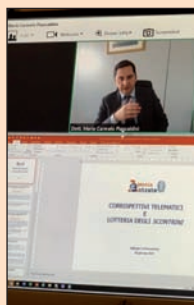
Fondi per il rilancio? Rafforzare il terziario per rafforzare il Paese. “C'è l'esigenza che il confronto su 'Next Generation Italia' si sviluppi con continuità ed in manie-

sistema Paese”: così il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, nell'incontro con il Governo sul PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza. (Foto di Mattia Dognini)

Organizzato dalla Direzione Servizi Tributari

**Confcommercio Milano, Lodi
Monza e Brianza:
oltre 600 partecipanti
al webinar
sulle “Novità fiscali
per le imprese
nell'anno 2021”**

Ampia la partecipazione - oltre 600 i partecipanti - al webinar organizzato dalla Direzione dei Servizi Tributari di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sulle “Novità fiscali per le imprese nell'anno 2021 - La legge di bilancio e le altre disposizioni fiscali”: iniziativa gratuita e aperta anche alle imprese non associate (vedi *Unioneinforma* di gennaio



a pagina 11 n.d.r.).

Su confcommerciomilano.it le slide (accesso con user e password) dell'iniziativa.

Al webinar sulle novità fiscali 2021 di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sono intervenuti Vin-

cenzo De Luca, responsabile Settore fiscalità di impresa di Confcommercio; Carmelo Piancaldini, Capo Settore Procedure - Divisione Servizi - Agenzia delle Entrate; Giampaolo Foresi, direttore Servizi Tributari di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e

Brianza. Della Direzione Servizi Tributari sono intervenuti, inoltre, Federica Sottotetti (Responsabile Servizio Tributario) e Francesco Sciarini (Servizio Bilancio e Contabilità). Ha aperto i lavori del webinar Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.



L'adesione di Confcommercio Milano e delle altre Parti sociali all'iniziativa di Prefettura e Palazzo Marino per alleggerire il trasporto pubblico ed evitare assembramenti. Negozi non alimentari aperti dalle 10.15



Emergenza Covid e orari

L'ordinanza comunale di attuazione del Patto "Milano per la scuola"

Covid e "I nuovi tempi di Milano" (vedi *Unioneinforma* di gennaio alle pagine 2 e 3 n.d.r.): nell'ordinanza in vigore dal 24 gennaio del sindaco di Milano Giuseppe Sala sono stabiliti gli orari di apertura delle attività commerciali e di servizio dal lunedì al venerdì fino a quando non cesserà l'emergenza sanitaria. A pagina 7 riportiamo gli allegati A e B dell'ordinanza comunale con l'indicazione delle attività con i codici Ateco per le quali è prevista l'apertura alle 10.15 e alle 9.30. Le disposizioni saranno oggetto di verifiche periodiche.

Posticipare l'orario di apertura anche di alcune attività commerciali rientra nella strategia del Patto "Milano per la scuola" (firmato il 29 dicembre) che, in accordo con Prefettura e Comune – e con la Camera di Commercio – vede l'adesione di Confcommercio Milano e delle altre Parti Sociali. Un Patto che ha come principale obiettivo garantire la ripresa della

scuola intervenendo nella fascia oraria 7-10 per decongestionare il trasporto pubblico locale ed evitare assembramenti (liberando quindi spazio sui mezzi pubblici a favore degli studenti che si recano a scuola).

Nelle ultime settimane l'indice di riempimento dei mezzi pubblici milanesi è stato intorno al 20-30%. Non resta quindi molto

marginale per raggiungere la capienza massima dei mezzi pubblici, limitata al 50%, come attualmente consentito dal Dpcm del 4 novembre 2020.

La scelta è stata, quindi, quella di evitare il più possibile di concentrare il sovrappioppo dei mezzi pubblici tra le ore 7 e le 9, riorganizzando gli spostamenti su una più ampia fascia oraria mattutina.



La modifica degli orari d'apertura riguarda le aziende, la Pubblica amministrazione, le attività commerciali e produttive, gli uffici pubblici, i professionisti, i servizi bancari, finanziari e assicurativi.



Orari d'apertura per il commercio al dettaglio

Nel commercio, l'apertura del dettaglio non alimentare avviene dalle ore 10.15. I nuovi orari valgono per le attività commerciali al dettaglio che si trovano sia negli esercizi di vicinato sia nelle medie e grandi strutture di vendita, anche ricomprese nei mercati coperti, in centri commerciali, gallerie commerciali, parchi commerciali e altre strutture ad essi assimilabili. Per le attività commerciali miste è consentita l'apertura anche prima delle ore 10.15, purché la vendita dei prodotti sia limitata alle categorie merceologiche consentite dalla normativa di riferimento e non ricomprese tra quelle indicate nel citato allegato A. L'apertura dopo le ore 10.15 non riguarda invece alcune categorie di dettaglio alimentare, come: edicole, tabacchi, farmacie e parafarmacie. Le attività non alimentari che non sono espressamente indicate nell'allegato A o nell'allegato B possono aprire secondo i loro orari tradizionali (ad esempio: cartolerie e tintorie).

Orari d'apertura per i servizi alla persona

Per quanto riguarda i servizi alla persona (indicati nel citato allegato B: parrucchieri, estetiste, tatuatori, toelettatori) l'apertura è dopo le 9.30 (vietata l'apertura nella fascia oraria dalle 6 alle 9.30).

Orari dei servizi bancari, assicurativi, finanziari e dei professionisti

I servizi bancari, assicurativi e finanziari sono invitati ad aprire dopo le 9.30, su appuntamento, mentre professionisti e

consulenti sono invitati a ricevere clienti previo appuntamento dopo le ore 10.



Università

Le università sono invitate ad iniziare le lezioni eventualmente fissate in presenza dalle ore 10.

Pubblica amministrazione

Apertura dalle ore 9.30, possibilmente previo appuntamento (salvo gli appuntamenti già fissati).

Altre raccomandazioni dell'ordinanza comunale di attuazione del Patto

Anticipare entro le ore 8 l'orario di inizio delle attività produttive di tipo manifatturiero;

ai datori di lavoro pubblici e privati, invito a favorire lo smart working in una percentuale pari almeno al 60% con particolare riferimento ad uffici direzionali ed amministrativi, ai servizi di consulenza, servizi Ict&media, agenzie di viaggio;

a professionisti e consulenti invito ad organizzare le proprie attività assicurando una percentuale di smart working pari almeno al 50%;

ai datori di lavoro pubblici e privati invito a scaglionare gli ingressi nelle sedi di lavoro in modo tale da favorirne l'accesso a partire dalle 9.30 ad almeno il 10% del personale presente in servizio.

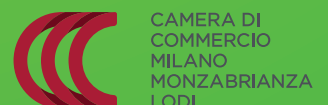
▶ ▶ ▶ segue a pag. 7 ▶ ▶ ▶



Comune di
Milano

I NUOVI TEMPI DI MILANO

comune.milano.it | 



▶▶▶ segue da pag. 5 ▶▶▶



Attività di servizi con apertura dalle 9.30 (allegato B ordinanza comunale)

- Rappresentazioni artistiche ATECO 90.01
- Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche ATECO 90.02
- Creazioni artistiche e letterarie ATECO 90.03
 - Gestione di strutture artistiche ATECO 90.04
 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici ATECO 96.02
 - Servizi dei centri per il benessere fisico ATECO 96.04
 - Attività di tatuaggio ATECO 96.09.02
 - Toelettatura per animali da compagnia ATECO 96.09.04

Attività commerciali con apertura dalle 10.15

(allegato A ordinanza comunale)

- Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri ATECO 45.11
- Commercio di altri autoveicoli ATECO 45.19
- Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli ATECO 45.32
- Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati ATECO 47.41
- Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati ATECO 47.42
- Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati ATECO 47.43
- Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati ATECO 47.51
- Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati ATECO 47.53
- Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati ATECO 47.54
- Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati ATECO 47.59
- Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati ATECO 47.61
- Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati ATECO 47.63
- Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati ATECO 47.64
- Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati ATECO 47.65
- Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati ATECO 47.71



- Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati ATECO 47.72
- Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati ATECO 47.75
- Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati ATECO 47.76
- Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati ATECO 47.77
- Commercio al dettaglio di mobili per ufficio ATECO 47.78.10
- Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia ATECO 47.78.20
- Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi ATECO 47.79
- Riparazione di calzature e articoli da viaggio ATECO 95.23
- Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento ATECO 95.24
- Riparazione di orologi e di gioielli ATECO 95.25
- Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa ATECO 95.29

BANDI DI FINANZIAMENTO: CONOSCERLI E PARTECIPARE CON IL SUPPORTO DI CONFCOMMERCIO MILANO



È difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi.

**Confcommercio Milano, l'Unione di quelli che si affidano
a chi non fa perdere tempo e opportunità.**

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

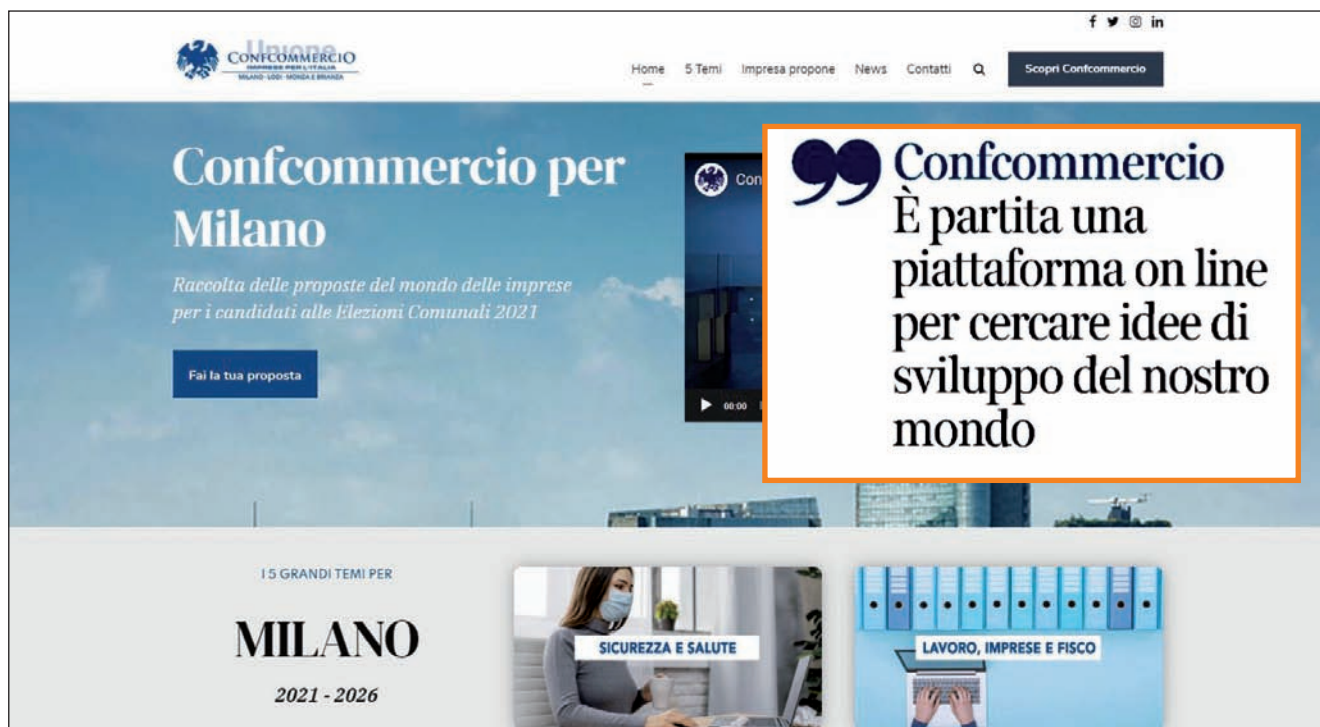
Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te



www.confcommerciopermilano.it

Piattaforma digitale aperta con contributi spunti e riflessioni per i candidati alle elezioni amministrative del Comune di Milano

“**F**ar ripartire Milano significa far ripartire il Paese. Ma senza un deciso sostegno del governo sarà molto difficile rimettersi in piedi. A partire dalle risorse, come abbiamo chiesto, per ridurre o azzerare la pressione di imposte e tributi locali. L'idea di una Milano post Covid deve coinvolgere tutta la nostra società. Come Confcommercio abbiamo dato vita a una piattaforma online dove raccoglieremo le proposte di sviluppo del nostro mondo. Il futuro complesso di Milano si costruisce anche così”. Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, nella recente intervista sul Corriere della Sera-Milano a un anno dallo stato d'emergenza per il Covid (vedi pag. 15 n.d.r.), così ha introdotto la novità di www.confcommerciopermilano.it, la piattaforma digitale dove Confcommercio Milano raccoglie le proposte del mondo del terziario per i candidati alle



Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli al Corriere: “Far ripartire Milano significa far ripartire il Paese”

elezioni amministrative per il Comune di Milano. www.confcommerciopermilano.it, piattaforma aperta con informazioni, ricerche, sondaggi e dialogo social, è organizzata su 5 macro aree tematiche – Sicurezza e salute, Lavoro, imprese e fisco, Attrattività, Smart City, Sostenibilità e mobilità – con contributi, spunti e riflessioni che giungeranno dal sistema associativo di Confcommercio Milano e dalle imprese.

BAR LA CRISI È SERVITA

Otto su dieci a rischio estinzione

Sondaggio Confcommercio: fatturato crollato del 70% in un anno

..... **Simona Romanò**

Oltre otto attività su dieci, fra bar e ristoranti, rischiano di chiudere per sempre, piegati dalle restrizioni anti-Covid. Sono aumentati rispetto a settembre, quando il pericolo di non riuscire più ad alzare la saracinesca era paventato da sei ristoratori su dieci. A distanza di circa cinque

Milano e nella Lombardia che da domenica sono nuovamente zona rossa. Fra l'altalena di limitazioni per contenere i contagi - dal coprifuoco alla fascia rossa, a quella arancione che non lascia molti margini di libertà per i pubblici esercizi, fino allo stop alla cena - i quattromila bar e i quattromila ristoranti milanesi annasp-

to": per i bar «significa una perdita ulteriore di circa il 46%»; più alta a Milano, testandosi al 50%; circa il 40%, invece, nell'hinterland. E per i pub che lavorano maggiormente nelle ore serali è «una catastrofe», perché, secondo una stima, perderanno il 59% del giro d'affari con lo stop dell'asporto alle 18. Per Confcom-

Il sondaggio di Confcommercio Milano Lodi, Monza e Brianza con Epam sui pubblici esercizi. Dati elaborati dall'Ufficio Studi

La chiusura dei bar alle 18 causa un ulteriore -38%

MONZA (cmz) Lo stop all'asporto nei bar alle 18, introdotto dal Governo con le nuove misure anti-Covid, colpisce duramente i pubblici esercizi. Il dato emerge dal sondaggio (risposte da 407 imprese del settore) realizzato fra mercoledì e giovedì da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con Epam (l'Associazione dei pubblici esercizi). I risultati risultano stati elaborati dall'Ufficio Studi della stessa Cclaa.

Per i bar la perdita media ulteriore di fatturato sarà del 46%. Più alta a Milano, del 50%, rispetto a Lodi (45%), hinterland milanese (40%) e Monza Brianza (38%). Dalle risposte per tipologia d'esercizio, la perdita ulteriore di fatturato con lo stop all'asporto alle 18, sale al 59% per i locali più attivi nelle ore serali.

La restrizione sull'asporto arriva in una situazione già drammatica per tutti i pubblici esercizi: nel dicembre 2020 il fatturato è sceso del 71% in tutte le attività rispetto al dicembre del 2019. Le perdite maggiori per i bar-locali più attivi la sera e i ristoranti: -77 e -76%.

A Milano città i pubblici esercizi hanno perso a dicembre il 75% del volume di affari (Lodi il 69%, hinterland milanese il 66%, Monza Brianza il 64%). Nei pubblici esercizi si alza notevolmente, dal 67 all'86%, la quota di operatori che ritiene la propria attività a rischio chiusura (il confronto è con le risposte della categoria date in un sondaggio effettuato a settembre): il 91% a Milano città (Lodi 86%, hinterland milanese e Monza Brianza l'81%).

Il 73% delle imprese ha ricevuto i contributi dei decreti Natale e Ristori. Il 27% non li ha ancora ricevuti (29% per ristoranti e pizzerie).

A Milano per i bar ulteriore perdita del 50% con lo stop all'asporto alle 18

Lo stop all'asporto nei bar alle 18 - introdotto dal Governo con le ultime misure anti-Covid - colpisce duramente i pubblici esercizi, in particolare a Milano città. Il dato è emerso dal sondaggio* (risposte da 407 imprese del settore) realizzato da Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con Epam (l'Associazione dei pubblici esercizi) e i risultati elaborati dall'Ufficio Studi. Al sondaggio hanno risposto le imprese di pubblico esercizio della Città Metropolitana di Milano e delle Province di Lodi e Monza Brianza. Quelle di Milano città e hinterland rappresentavano il 67% del totale, quelle fino a 5 addetti il 70% del totale. Per i bar la perdita media ulteriore di fatturato è del 46%. Più alta a Milano, del 50%, rispetto a Lodi (45%), hinterland milanese (40%) e Monza Brianza (38%). Dalle risposte per tipologia d'esercizio, la perdita ulteriore di fatturato con lo stop all'asporto alle 18 sale al 59% per i locali più attivi nelle ore serali.



Lino Stoppani, presidente di Epam e Fipe

sera e dai ristoranti: -77 e -76%.

A Milano città i pubblici esercizi hanno perso a dicembre 2020 il 75% del volume d'affari (Lodi il 69%, hinterland milanese il 66%, Monza Brianza il 64%).

RISCHIO CHIUSURA PER L'86% DELLE IMPRESE - Nei pubblici esercizi si alza notevolmente, dal 67 all'86%, la quota di operatori che ritiene la propria attività a rischio chiusura (il confronto è con le risposte della categoria date in un sondaggio effettuato a settembre 2020): il 91% a Milano città (Lodi 86%, hinterland milanese e Monza Brianza l'81%).

Diminuzione che si aggiunge a un calo drammatico per tutte le attività del settore a Milano, Lodi, Monza e Brianza: - 71% a dicembre 2020 rispetto al dicembre 2019 (a Milano città - 75%).

CROLLO DEL FATTURATO DI OLTRE IL 70% - La restrizione sull'asporto è arrivata in una situazione drammatica per tutti i pubblici esercizi: nel dicembre 2020 il fatturato è sceso del 71% in tutte le attività rispetto al dicembre del 2019. Le perdite maggiori sono state indicate dai bar-locali più attivi la

Bar, cocktail della disperazione Gli incassi sono ormai a picco

LA MAZZATA

Fermare l'asporto dopo le 18 è un'altra drammatica misura

Nel 2020 perso il 70 per cento del giro di affari e il nuovo anno annuncia un ulteriore taglio

MONZA

Durante il 2020 il calo di fatturato medio dei bar è stato superiore al 70% e ora, per il 2021, potrebbe subire un'ulteriore taglio: per i baristi di Monza e Brianza fino al 38% in media con l'entrata in vigore della norma che vieta i servizi dopo le 18.



Drammatico sondaggio di Confcommercio: il 90% degli esercenti teme di non sopravvivere al terzo lockdown

di Andrea Montanari

verno, dalla mezzanotte di oggi torna in "zona rossa". E ci resterà almeno fino al 31 gennaio. Il che significa divieto di spostarsi anche all'interno del proprio Comune salvo che per motivi di lavoro, salute, studio o necessità. In ogni caso, servirà avere sempre a portata di mano un'auto-certificazione da mostrare alle forze dell'ordine. Chiusura dei negozi salvo gli alimentari e quelli che vendono prodotti di prima necessità, come farmacie, tabaccai e negozi di articoli per l'igiene e la pulizia. Scuole chiuse, sia le superiori che le classi di prima e seconda media. Mentre resteranno aperte le elementari e le medie inferiori fino alle 18 di asporto, commercio

Coronavirus, a Milano l'86% dei bar a rischio chiusura per le restrizioni: "Con lo stop all'asporto dopo le 18 sarà anche peggio"



tivi ad un comparto letteralmente al collasso,

CONTRIBUTI: IL 27% LI ATTENDE ANCORA - Infine il dato sui contributi, dei decreti Natale e Ristori, giunti al 73% delle imprese. Il 27% non li ha ancora ricevuti (29% per ristoranti e pizzerie).

L'86% delle imprese (91% a Milano città) segnala il rischio di chiusura. A settembre 2020 era il 67%

"I dati – afferma Lino Stoppani, presidente di Epam (Associazione pubblici esercizi Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza) e Fipe (Federazione italiana pubblici eser-

ercizio ed Epam, i pubblici esercizi denunciano crollo del fatturato di un anno fa

mettendo a rischio il modello del pubblico esercizio italiano, diffuso e qualificato. In aggiunta, questo 'accanimento normativo' crea confusione, ha dubbia efficacia sanitaria e impedisce qualsiasi programmazione sul futuro delle imprese, alimentando, oltre ai danni economici, preoccupazione, disagi, disperazione, che hanno effetti anche sulla coesione sociale del Paese".

Coordinamento Filiera Agroalimentare Confcommercio Milano: provvedimento assurdo

Il divieto d'asporto dopo le 18 colpisce anche le enoteche

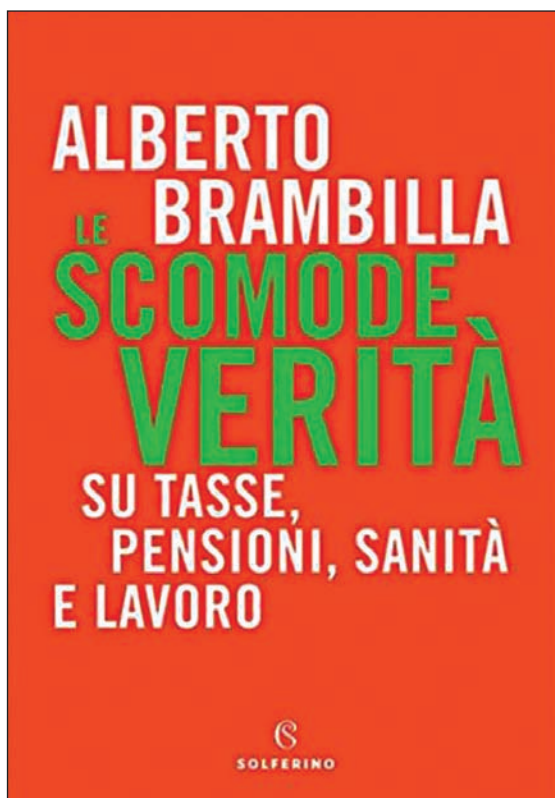
L'aver inserito, come è stato fatto nell'ultimo Dpcm, le enoteche nel divieto dell'asporto dopo le 18 è assurdo, cervellotico e penalizzante per i piccoli esercizi (con il risultato pratico che dopo quell'ora si può comprare la bottiglia di vino o superalcolico ad esempio al supermercato mentre l'enoteca viene penalizzata). Lo ha dichiarato (all'Agenzia Nova) Claudio Salluzzo direttore del Coordinamento della filiera agroalimentare di Confcommercio Milano. "Pur nel rispetto di quelle che sono le norme di distanziamento e di quello che il Governo deve affrontare per contrastare questa pandemia, come Coordinamento Milano dell'agroalimentare sosteniamo che la decisione è un po' cervellotica e la troviamo estremamente assurda: molto probabilmente il Governo non conosce le tipologie merceologiche, non conosce la

parte della commercializzazione reale". Salluzzo esprime anche il rispetto, in generale, per i pubblici esercizi perché è altrettanto assurdo vietare l'asporto per la parte dei pubblici esercizi "perché l'asporto non crea problemi. E' il comportamento individuale del singolo che li può creare". "Non è sicuramente la parte commerciale che crea problemi – ha sottolineato Salluzzo - L'enoteca pura non è un luogo che somministra alcol e vino, è un luogo dove si vende la bottiglia".



COORDINAMENTO
FILIERA AGROALIMENTARE

Evento online per presentare la pubblicazione del presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



La copertina del libro e il professor Alberto Brambilla

to da Giangiacomo Schiavi, giornalista ed editorialista del Corriere della Sera) che ha coinvolto Maurizio Dallocchio di SDA Bocconi; Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edizione e Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza.

"Le 'Scomode Verità' del professor Brambilla - ha commentato Sangalli nella sua

introduzione - offre una chiave di lettura inaspettata e quindi molto interessante di problemi mai risolti della società italiana". Tra questi Sangalli indica "il debito pubblico, la sua sostenibilità e compatibilità con un grande sistema di welfare" e poi "la demografia e le riforme sbagliate o mancate degli ultimi decenni".

Si va, rileva il presidente di Confcommercio "dall'opportunità di rendere le tasse convenienti da pagare, alla necessità di contribuire alla sostenibilità del debito pubblico con previdenza alternativa e complementare, fino alla possibilità di progettare soluzioni di welfare nuove".

"Siamo l'ottava economia mondiale per Pil davanti al Brasile, la settima economia industriale, siamo al quinto posto per 'surplus' commerciale e abbiamo il più basso livello di indebitamento privato: eppure siamo depressi, insoddisfatti. Ci aggrappiamo alle sirene della politica e alle loro promesse di assai

difficile realizzazione. In questo libro - ha spiegato il professor Alberto Brambilla - analizzo alcuni luoghi comuni, false convinzioni e posizioni demagogiche che fanno presa sugli elettori, ma che non rispecchiano la realtà delle cose nel nostro Paese. Si tratta di un tentativo di dare una risposta fuori dagli schemi comuni e 'fuori dal coro' alle domande che si pongono spesso i cittadini per capire alcuni importanti temi".

Tasse, pensioni, sanità e lavoro Le "Scomode Verità" nel libro di Alberto Brambilla

Grazie a previdenza complementare e soluzioni welfare nuove, i contratti collettivi di lavoro sottoscritti tra rappresentanze delle imprese e sindacati sono "un luogo di miglioramento sociale ed economico del Paese di rara efficacia e diffusione". Lo ha sottolineato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli presentando il libro "Le Scomode Verità su tasse, pensioni, sanità e lavoro" del professor Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali, nell'evento online realizzato con la collaborazione di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. Sui temi affrontati da Brambilla si è poi sviluppato il confronto dell'autore in un dibattito (modera-



Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli: "chiave di lettura inaspettata e quindi molto interessante di problemi mai risolti della società italiana"

Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli durante l'iniziativa (foto di Mario Barone)



IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI
IMPRENDITORI E AI LORO DIPENDENTI
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24

COS'È

È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMART Plus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito www.entemutuomilano.it nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMART Plus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

NUMERO VERDE 800677764

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

02 24128390

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

NUMERO VERDE 0080036363737

Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito www.entemutuomilano.it

Le sedi

Milano - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

Numero di telefono unico: 02.7750.950

Como - Via Ballarini, 12

Orario sportello: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

Numero di telefono: 031.2441

Lecco - Piazza Garibaldi 4

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

Numero di telefono: 0341.356911

Bergamo - Via Borgo Palazzo 137

Orario sportello: da lunedì a venerdì 8.45 -12.00 / 14.15 -17.00

Numero di telefono: 035.4120303

Uffici distaccati di Milano:

Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816

da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592

da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30

CORRIERE DELLA SERA
Milano

«Milano ha perso 40 miliardi di ricavi Ora vanno ridotti tributi e imposte»

Sangalli: la ripartenza una boccata d'ossigeno

L'intervista

di Maurizio Giannattasio

Presidente



● Carlo Sangalli è alla guida dell'Unione del Commercio della provincia di Milano dal 1995, dal 1996 di Confcommercio imprese per l'Italia Lombardia e dal 2018 di Unioncamere

● Nel 2006 diventa presidente di Confcommercio imprese per l'Italia, rieletto per acclamazione nelle ultime elezioni del 2020

“ Confcommercio È partita una piattaforma on line per cercare idee di sviluppo del nostro mondo

Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio, La Lombardia passa in zona gialla. Se l'aspettava?

«È una buona notizia che ridà un po' di ossigeno al nostro sistema imprenditoriale, realmente allo stremo. Ma il percorso per recuperare il terreno perduto e ritrovare la via della crescita è lungo e molto faticoso. Ricordo, ad esempio, che rimane ancora aperto il problema della chiusura dei centri commerciali nei prefestivi e festivi».

Un anno di stato d'emergenza. Qual è il bilancio?

«Il 31 gennaio sarà passato un anno esatto. Allora si disse che sarebbe durato sei mesi. Il bilancio a oggi è pesantissimo, in primo luogo per le perdite umane subite e per tanta sofferenza. E poi, sul fronte economico, per le migliaia di imprese che hanno chiuso per sempre e per le molte di

più che sono fortemente a rischio».

Dal suo osservatorio riesce a dare una visione complessiva del dramma che stanno vivendo le categorie più colpite dal virus?

«Il settore che rappresenta Confcommercio, cioè il terziario di mercato, è quello che sta pagando il prezzo più alto alla crisi Covid. Tuttavia, a volte, abbiamo l'impressione che non ci sia ancora piena consapevolezza del disastro epocale che stiamo affrontando. A livello complessivo il nostro Ufficio studi ha calcolato finora una perdita di ricavi di quasi 40 miliardi per Milano, Monza Brianza e Lodi. E di almeno 60 miliardi per l'intera Lombardia».

Il settore più colpito?

«Trattandosi di un'economia collegata queste perdite si ripercuotono su quasi tutte le attività ma tra i settori più

colpiti ci sono i pubblici esercizi (bar e ristoranti) con un meno 45% per 3,2 miliardi. Alberghi meno 65% per 1,4 miliardi. Dettaglio moda meno 30% per 830 milioni. Agenzie di viaggio e tour operator meno 65 per cento per 1,23 miliardi».

A che punto sono i ristori. Sono sufficienti?

«Di fronte a crolli di fatturato così devastanti i ristori finora sono stati insufficienti. E per molte imprese non sono mai arrivati. Il decreto Rilancio del governo basa gli indennizzi solo sul mese di aprile. E i successivi decreti Ristori sono stati legati ai codici Ateco penalizzando diverse attività non riconosciute. Aspettiamo il Ristori Quinquies che dovrebbe prendere in considerazione le perdite di fatturato del 2020 anche se si parla solo di parziale rim-

borso dei costi fissi. Da parte sua la Regione ha sostenuto con numerosi bandi le categorie più colpite. Deve continuare a farlo».

Numeri sbagliati e zone rosse errate. Di chi è la colpa?

«Non ho elementi per capire dove ci siano responsabilità precise nelle informazioni sbagliate sui contagi. Una cosa però è certa e condivisa da tutti: la Lombardia era in zona rossa per un errore. Alle imprese dei settori più colpiti e già penalizzate dalla crisi il lockdown a Milano è costato oltre 200 milioni di euro e alla Lombardia almeno 600 milioni».

Nel caso si vada avanti con la class action Confcommercio la sosterrà?

«Come Confcommercio siamo abituati a sostenere le nostre battaglie e ottenere i risultati ai tavoli istituzionali che in questo caso abbiamo già avviato. Una class action ci sembra un percorso troppo lungo e complesso. In ogni caso saremo molto attenti al tema dei risarcimenti a tutte le imprese che hanno dovuto chiudere le loro attività per un errore altrui».

Quanto peggiora la situazione la crisi di governo?

«Dipende dalla sua durata. In una situazione di emergenza epocale come quella che stiamo vivendo ogni decisione rinviata rischia di ripercuotersi in modo drammatico sulla vita delle persone. L'appello alla responsabilità di tutti che in passato suonava come un auspicio rituale oggi diventa realmente un'esigenza vitale per il Paese».

Il nuovo sindaco si troverà di fronte a una situazione molto difficile: far ripartire Milano. Esiste un'idea di sviluppo della città post Covid?

«Far ripartire Milano significa far ripartire il Paese. Ma senza un deciso sostegno del governo sarà molto difficile rimettersi in piedi. A partire dalle risorse, come abbiamo chiesto, per ridurre o azzerare la pressione di imposte e tributi locali. L'idea di una Milano post Covid deve coinvolgere tutta la nostra società. Come Confcommercio abbiamo dato vita a una piattaforma on line dove raccoglieremo le proposte di sviluppo del nostro mondo. Il futuro complesso di Milano si costruisce anche così».



Approfondimento
con le informazioni
di meritocredito.it
il portale di informazione
(e formazione) finanziaria
promosso
da Confcommercio/
Federascomfidi

Default bancario le nuove regole europee Cosa cambia per le imprese



Dal 1° gennaio di quest'anno gli istituti di credito sono chiamati ad applicare le nuove regole europee in tema di classificazione della clientela inadempiente rispetto a un'obbligazione bancaria (cosiddetto "default") introdotte dall'Autorità Bancaria Europea [EBA] con l'obiettivo di uniformare i comportamenti degli istituti di credito dei Paesi dell'Ue (vedi le preoccupazioni espresse su *Unioneinforma* di gennaio a pagina 7 n.d.r.).

Le nuove norme sono state approvate negli anni recenti, tra il 2015 e il 2017, cioè in periodi ben differenti da quelli che stiamo attraversando con l'emergenza Covid, ma trovano ora applicazione in un momento, perciò, di difficoltà.

Da meritocredito.it riprendiamo in quest'approfondimento alcuni spunti di un utile contributo informativo che si propone di spiegare in modo pratico e sintetico la nuova normativa, indicando i pericoli assolutamente da evitare nell'utilizzo degli affidamenti bancari e nel servizio del debito su operazioni pluriennali, per non vedere compromessa la propria capacità di accesso al credito.

Meritocredito.it è il portale di informazione (e formazione) finanziaria promosso da Confcommercio e dalla sua federazione di Confidi (Federascomfidi) che vuole supportare le aziende associate nel miglioramento del proprio accesso al credito e nella crescita della cultura finanziaria d'impresa.

Per informazioni contattare Fidicomet, il Fondo di garanzia di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza (sportello@fidicomet.it).

Default

Il default è, in sostanza, l'accertamento di un inadempimento ad una data scadenza da parte del debitore bancario; tale evento obbliga la banca ad azionare più procedure tra loro interconnesse:

- I) la valutazione dell'effettiva capacità di rimborso del debitore (senza dover ricorrere alla attivazione di eventuali garanzie a presidio dell'operazione);
- II) l'aggiornamento della classificazione (o anche staging) della controparte debitrice;
- III) il ricalcolo degli assorbimenti di capitale (tramite i c.d. accantonamenti prudenziali);
- IV) il ricalcolo delle possibilità di credito - in base alle proprie policy creditizie - che impattano: sul pricing delle future concessioni e dei futuri rinnovi; o (addirittura) sull'effettiva possibilità di concedere nuovo credito al cliente o acconsentire al rinnovo di linee che giungono a scadenza; nonché sulla possibilità (o meno) di aderire a forme di moratoria dei debiti.

1. Le soglie di rilevanza

Sulla base della nuova normativa europea un'esposizione viene classificata in stato di default (quindi di inadempienza) se vengono superate entrambe le seguenti due soglie di rilevanza per oltre 90 giorni consecutivi:

- I) in termini assoluti 100 euro per le esposizioni dei segmenti di clientela cosiddetta retail, cioè "al dettaglio", si tratta delle persone fisiche e delle pmi che presentano esposizioni verso la banca per un ammontare complessivo inferiore a 1 milione di euro; tale limite di 100 euro cresce a 500 euro per le altre esposizioni (cioè di imprese non retail);
- II) in termini relativi: 1% dell'importo complessivo di tutte le esposizioni del cliente verso la banca.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la previsione attuale prevede la classificazione a default dell'esposizione in arretrato per oltre 90 giorni consecutivi pari ad almeno il 5% del totale delle esposizioni verso la banca.

Viene introdotto uno "spiraglio" minimo per la clientela retail (persone fisiche e pmi con debiti fino a 1 milione di euro): è consentito che "non sia

automatico" il trascinarsi della classificazione a default dalla singola esposizione al cliente. Si tratta di una possibilità concessa alle banche, dipende dalle autonome politiche creditizie: nel caso di pmi, con un'esposizione complessiva inferiore a 1 milione di euro nei confronti della banca, il default su una singola esposizione non necessariamente determina l'automatico default su tutte le altre esposizioni dell'impresa verso il medesimo intermediario. Per queste tipologie di imprese, la banca può, infatti, decidere di applicare la definizione di default a livello di singola linea di credito. In questo caso, il default di una singola esposizione non si estenderebbe automaticamente a tutte le altre esposizioni che l'impresa ha nei confronti della stessa banca, a meno che l'arretrato su tale esposizione rappresenti una parte significativa del complesso delle esposizioni del debitore verso la stessa banca.



2. Il divieto di compensazione

La compensazione su iniziativa della banca non è più consentita: la banca è tenuta a classificare l'esposizione in default anche in presenza di disponibilità su altre linee di credito non utilizzate.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la previsione attuale consente la compensazione degli importi scaduti (importi fuori-fido, sconfinamenti non autorizzati, rate non pagate, parzialmente o integralmente) con le disponibilità presenti su altre linee di credito non utilizzate o parzialmente utilizzate dal cliente. Si pensi al caso di una rata di finanziamento non pagata per oltre 3 mesi a fronte di una disponibilità inutilizzata di affidamento per cassa.



3. La segnalazione a sistema

Lo stato di default dell'esposizione permarrà in Centrale Rischi per almeno 90 giorni dal momento in cui il cliente regolarizza verso la banca l'arretrato di pagamento e/o rientra dallo sconfinamento di conto corrente.

Secondo la nuova regolamentazione, per uscire dal default, devono trascorrere almeno tre mesi dal momento in cui non sussistono più le condizioni per classificare l'esposizione in default. Durante tale periodo, la banca valuta il comportamento e la situazione finanziaria dell'impresa e, trascorsi i tre mesi, può riclassificare l'impresa in uno stato di non default qualora ritenga che il miglioramento della qualità creditizia di quest'ultima sia effettivo e permanente.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la previsione attuale prevedeva che lo stato di default venisse meno nel momento in cui il cliente regolarizzava verso la banca l'arretrato di pagamento e/o rientrava dallo sconfinamento di conto corrente.

▶ ▶ ▶ segue a pag. 18 ▶ ▶ ▶

▶ ▶ ▶ segue da pag. 17 ▶ ▶ ▶

4. La classificazione a default è contagiosa

Con riferimento alle obbligazioni congiunte ("cointestazioni") sono previste alcune nuove regole di contagio del default: se un'esposizione in cointestazione è in default il contagio si applica alle esposizioni dei singoli cointestatori; se tutti i cointestatori sono in default il contagio si applica automaticamente alle esposizioni in cointestazione.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la versione attuale non prevedeva automatismi di contagio del default nel caso di obbligazioni congiunte ("cointestazioni").



6. La rimodulazione dell'affidamento (moratorie, misure "di tolleranza") non è più neutra

Le misure "di tolleranza" (ovvero modifiche dei termini e delle condizioni contrattuali, nonché il rifinanziamento totale o parziale del debito) possono essere concesse dalle banche a imprese che si trovano - o sono in procinto di trovarsi - in difficoltà a rispettare le proprie obbligazioni finanziarie nei confronti della banca.

La banca finanziatrice potrebbe comunque avere elementi per sostenere che l'operazione di rinegoziazione del debito del cliente non si configuri come una misura di tolleranza dal momento che l'impresa beneficiaria non si trova in difficoltà a rispettare le proprie obbligazioni finanziarie verso la stessa banca. In questa fattispecie la banca non segnalerà all'Autorità di vigilanza l'esposizione come in default oggetto di misura di "tolleranza". Questo può ad esempio essere il caso di un'operazione di sospensione o allungamento del finanziamento, realizzata ai sensi dell'Accordo per il Credito 2020, nell'eventualità in cui la banca possa sostenere che l'impresa non avrebbe comunque avuto problemi nel servizio del debito. Tuttavia, se la rinegoziazione delle condizioni contrattuali comporta una perdita

significativa per la banca (vale a dire una remissione del debito o un differimento dei pagamenti per un ammontare complessivo superiore all'1%), questa è costretta a classificare l'esposizione in default. Un'impresa che, nonostante abbia ricevuto misure di "tolleranza" sul proprio debito, venga poi comunque classificata in default, dovrà osservare prescrizioni aggiuntive per uscire da tale stato. In ogni caso, deve trascorrere almeno un anno dal momento della concessione della misura.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la versione ante 01/01/2021 prevedeva che la rimodulazione dell'affidamento non comportasse automaticamente la classificazione a default dell'esposizione.

È quindi necessario conoscere gli aspetti essenziali della normativa Ue di "Definizione di default" per evitare che uno sconfinamento sul conto corrente o arretrati di pagamento - anche di piccolo importo - comportino una classificazione a default per effetto dei criteri più stringenti rispetto alla normativa in vigore, con effetti assai rilevanti per la "bancabilità" presente e futura delle micro e pmi.

5. La classificazione in default è anche contagiosa a livello di gruppo bancario

La classificazione a default deve essere valutata a livello di gruppo bancario: non è più consentito che un cliente sia classificato in default presso una banca/società del gruppo e non lo sia presso un'altra.

Con riferimento alle obbligazioni congiunte ("cointestazioni"), sono previste alcune nuove regole di contagio del default. Se un'esposizione in cointestazione è in default: il contagio si applica alle esposizioni dei singoli cointestatori; se tutti i cointestatori sono in default il contagio si applica automaticamente alle esposizioni in cointestazione.

Cosa cambia rispetto alla normativa attuale?

Vi è sicuramente un inasprimento della norma, in quanto la versione precedente prevedeva che la classificazione a default di un cliente presso un istituto del gruppo bancario non comportasse automaticamente la classificazione a default presso tutte le banche e società del gruppo bancario.



CNS (Carta Nazionale dei Servizi)

con le associazioni Confcommercio Milano Lodi, Monza e Brianza: strumento indispensabile per comunicare con la Pubblica amministrazione e partecipare ai bandi

E' possibile richiedere presso il sistema associativo Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza la CNS – Carta Nazionale dei Servizi - il dispositivo smart card che contiene un "certificato digitale" di autenticazione personale, indispensabile per poter svolgere tutte le pratiche nei confronti della Pubblica amministrazione. La Carta è uno strumento informatico che consente l'identificazione dell'utente in rete e permette anche di consultare i dati personali resi disponibili dalle Pubbliche amministrazioni (come Inps, Agenzia delle Entrate, ecc.). E' uno strumento fondamentale per

Rivolgersi alla propria associazione di riferimento

partecipare a bandi e finanziamenti statali, regionali, comunali, della Camera di commercio.

Poiché per la richiesta della smart card deve comunque essere effettuato un riconoscimento di persona, presso la propria associazione è possibile, tramite il gestore Infocert, anche attivare lo Spid. La smart card ha una validità complessiva di 6 anni.

Per le imprese già esistenti, in regola con il diritto camerale, la CNS non ha costi.

L'associato può fissare un appuntamento, senza alcun costo, con i responsabili dell'associazione di riferimento, portando con sé obbligatoriamente un documento di riconoscimento, il codice fiscale e il telefono cellulare sul quale

riceverà codici di sicurezza OTP indispensabili per l'emissione.



Informazioni Epam sui chiarimenti della Prefettura di Milano

Publici esercizi: l'attività di mensa e catering continuativo su base contrattuale in assenza dello specifico codice ATECO

In merito alla possibilità, da parte dei pubblici esercizi, di poter svolgere attività di mensa e catering continuativo su base contrattuale, la Prefettura di Milano – segnala Epam (l'Associazione dei pubblici esercizi) - ha chiarito che all'interno dei pubblici esercizi, anche in assenza dello specifico codice ATECO, è consentito lo svolgimento dell'attività di ristorazione in favore dei lavoratori di aziende con le quali tali esercizi instaurano, al fine di erogare il servizio di mensa, un rapporto contrattuale per la somministrazione di alimenti e bevande.

L'attività – spiega Epam - deve essere svolta nel rispetto delle misure di contenimento del rischio di contagio, nonché della legislazione vigente in tema di attività produttive.

Al fine di agevolare eventuali accertamenti (sussistenza delle condizioni richieste per l'esercizio dell'attività di

mensa/catering in modo continuativo su base contrattuale) è cura dell'esercente rendere disponibile la copia dei contratti sottoscritti con le aziende, nonché gli elenchi dei nominativi individuati quali beneficiari del servizio.

La possibilità di instaurare i suddetti rapporti contrattuali non è invece consentita per i titolari di partita Iva o i liberi professionisti perché tale tipologia di ristorazione non è riconducibile ad attività di mensa/catering continuativo su base contrattuale.



Indagine Format-Research per 50&Più Confcommercio

Emergenza Covid e "silver economy"

Per più del 73% degli italiani la famiglia è il punto focale per la ripresa sociale ed economica del Paese. E la "silver economy" è stata centrale nella crisi: il 50,8% dei pensionati ha infatti supportato economicamente la propria famiglia. I dati emergono dall'indagine realizzata da 50&Più – l'Associazione aderente a Confcommercio con oltre 330mila iscritti su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con l'istituto di ricerche di mercato Format Research,

dal titolo "L'emergenza Covid-19, primi sintomi di impatto sociale e prospettive nel nuovo periodo". Un sondaggio che ha coinvolto 1.740 persone e da cui sono emerse aspettative diverse rispetto al prossimo futuro. Il 16,7% degli intervistati, ad esempio, si dichiara fiducioso di un ritorno alla normalità di sempre al termine della pandemia rispetto al 60,4% del totale che pensa si scoprirà una nuova normalità. Ma c'è anche chi (22,9%) dichiara di non vedere prospettive per il futuro.

Il 73,7% ha dichiarato di essere maggiormente preoccupato per il benessere della propria famiglia nell'arco dei prossimi tre anni, facendo seguire il lavoro, la salute e le relazioni sociali. Inoltre, il 71% degli italiani si dice disposto a impiegare tempo e risorse alla cura della famiglia e nel 51,8% dei casi ritiene che il nucleo familiare sia il primo valore su cui



Paese, il 70,6% degli intervistati pensa che nei prossimi tre anni la voce degli italiani non sarà ascoltata dai politici. Un

trend che si ripresenta anche in riferimento alla percezione della situazione economica. Il 70,2% degli intervistati, infatti, crede che l'Italia, nei prossimi tre anni, diventerà un Paese fortemente impoverito e

con scarse prospettive di crescita per il futuro. Una tendenza che vede schierarsi dalla parte opposta un più esiguo 29,8% secondo cui la Penisola avrà ottime prospettive per coloro che intenderanno investire e innovare. I lavoratori e i pensionati che hanno preso parte all'indagine hanno poi risposto a una domanda sulla loro condizione economico-finanziaria nell'anno del Covid: il 36,5% dei lavoratori ha dichiarato di non aver subito alcuna riduzione della propria attività lavorativa, mentre il 2,8% ha perso il lavoro e il 30,7% si è visto ridurre l'orario lavorativo e il reddito percepito. Situazione migliore, invece, per i pensionati che solo nel 3,7% dei casi hanno subito una riduzione della pensione.

“La silver economy ha un effetto importante sull'economia italiana e in periodi di profonda crisi, come quello che stiamo vivendo, costituisce anche un importante supporto per molte famiglie. Sono i nonni e gli over 60, infatti, che sempre più spesso compensano le difficoltà economiche dei singoli nuclei, aiutando figli e nipoti” commenta Gabriele Sampaolo, segretario generale 50&Più.

investire per assicurare la coesione sociale tra i cittadini.

Nei confronti del futuro politico del

Paese, il 70,6% degli intervistati pensa che nei prossimi tre anni la voce degli italiani non sarà ascoltata dai politici. Un trend che si ripresenta anche in riferimento alla percezione della situazione economica. Il 70,2% degli intervistati, infatti, crede che l'Italia, nei prossimi tre anni, diventerà un Paese fortemente impoverito e

La depressione economica dei lockdown Il punto

Il tempo del dopo Covid è già iniziato grazie alle vaccinazioni, ma per l'economia reale non ci sarà un vaccino in grado di evitarne il disfacimento. E' appena terminato un anno nel quale ogni categoria del terziario ha pagato e paga tutt'ora dazio, come solo era avvenuto durante i conflitti bellici. Solo il commercio alimentare ne è rimasto indenne.

Quel che hanno fatto Governo, politica, sistema finanziario, ha solamente lenito la batosta, sovente ha fatto emergere ulteriormente le difficoltà. Forse perché nessuno dei tre soggetti citati è ben conscio di che cosa significa essere commercianti nell'era di internet, degli sconti, del paradosso della colpevolizzazione dell'evasione fiscale. Eppure, un Paese a vocazione turistica come il nostro dovrebbe ritenere il commercio e i servizi - dal ricettivo ai trasposti, all'organizzazione di eventi e manifestazioni - uno dei pilastri portanti della nostra economia, insieme ad industria e agricoltura, cultura e istruzione. Anche gli altri pilastri non vengono trattati come dovrebbero, ma sul commercio è tempesta da anni, con gli introiti in continua riduzione e i costi in esasperata espansione. Il virus killer ha dato il colpo di grazia, scatenando una possibile pandemia socio-economica.

Mascherina, distanziamento e pulizia delle mani sono stati l'unica arma in grado di ridurre l'impatto del virus, ma i lockdown lombardi sono stati esageratamente repressivi. Tutta la ristorazione praticamente chiusa da 8 mesi, gli altri settori merceologici aperti a singhiozzo, abbigliamento e calzature riempiti di merce invenduta, da pagare, e l'obbligo di ordinare quella delle prossime stagioni, hanno portato, soprattutto Milano, a indebolirsi a tal punto da non sembrare più Milano.

Il presidente di Confcommercio Sangalli e lo staff dirigenziale sono andati in trincea, riuscendo a limare il crollo, ma un dilatarsi delle limitazioni aprirebbe alla depressione economica. La garanzia del rispetto delle regole da parte degli esercizi commerciali deve essere sia un impegno sia un lasciapassare per evitare nuovi lockdown.



Bruno Villois

Bruno Villois

direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio

Compensi diritto d'autore: rinnovo SIAE posticipato al 30 aprile

In considerazione delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza Covid, **SIAE** ha deciso di posticipare al 30 aprile il termine per il rinnovo di ogni abbonamento annuale riguardante la musica d'ambiente per l'anno 2021. La nuova scadenza riguarda tutte le modalità di rinnovo ed è valida per tutte le tipologie di utilizzazioni di musica d'ambiente (pubblici esercizi, alberghi, negozi). Le modalità di pagamento saranno quelle consuete. Non sono previsti aumenti o adeguamenti di nessun genere nei confronti delle tariffe, che saranno perfettamente identiche a quelle del 2020.



Le scadenze SCF

Ecco, invece, i termini di scadenza SCF per il pagamento in convenzione degli abbonamenti connessi al diritto d'autore per la diffusione della musica d'ambiente. Esercizi commerciali e artigiani: 28 febbraio. Pubblici esercizi, acconciatori ed estetisti, strutture ricettive: 31 maggio.

Per informazioni e supporto sulle scadenze SIAE ed SCF rivolgersi alla propria associazione di riferimento

Incentivi per la sostituzione dei veicoli più inquinanti Nuove risorse annunciate da Regione Lombardia

Ammonta a oltre 100 milioni di euro il pacchetto di incentivi che Regione Lombardia ha annunciato, nel biennio 2021/2022, per la sostituzione dei veicoli più inquinanti. Le risorse saranno destinate anche a riscaldamento, energia, agricoltura. E' in previsione l'apertura – ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo – di “un nuovo bando con incentivi per la sostituzione dei veicoli privati. Per il biennio 2021/22 sono stati messi a disposizione 36 milioni di euro (risorse statali derivanti dagli accordi per la qualità dell'aria e risorse regionali). Una cifra doppia rispetto all'anno scorso. Un'auto elettrica, ad esempio, potrà beneficiare di uno sconto regionale fino a 8.000 euro che, sommato a quello nazionale (8.000 anche in questo caso) e ai 2.000 di sconto obbligatorio, porta a un costo molto competitivo”. Per gli altri veicoli gli incentivi variano da 2.000 a 5.000 euro in base alla categoria emissiva. Sette milioni di euro sono destinati alla sostituzione dei veicoli commerciali. Altri 5 milioni (risorse regionali derivanti dalla legge 9/2020) aiuteranno gli enti pubblici a sostituire i veicoli inquinanti. (AL)



Raffaele Cattaneo, assessore ad Ambiente e Clima di Regione Lombardia

CONTENTI TUTTI E CONTENTO ANCHE TU CON IL WELFARE AZIENDALE DI CONFCOMMERCIO MILANO



Confcommercio Milano ti propone le soluzioni Edenred per il welfare aziendale. Prenota il tuo incontro allo Sportello Welfare oppure chiedi un appuntamento (sempre in modalità video-riunione). Scopri come dare ancora più vantaggi ai tuoi dipendenti senza oneri aggiuntivi.

Confcommercio Milano, l'Unione di quelli che credono nel lavoro e lo sviluppano anche con la soddisfazione dei dipendenti.

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

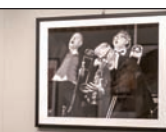
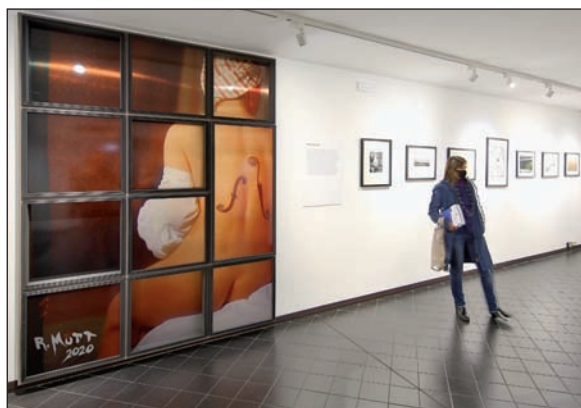
Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano



www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te



pletata da uno spazio virtuale, grazie a un nuovo sito web che consentirà di proporre i contenuti anche in forma digitale, amplificando ulteriormente la possibilità di fruizione da parte del pubblico. Photofestival proporrà, accanto alle esposizioni, un calendario di eventi col-

Photofestival 2021 dal 16 settembre al 31 ottobre

La sedicesima edizione di Photofestival - www.milano-photofestival.it - la rassegna milanese di fotografia d'autore promossa da AIF (Associazione Italiana Foto & Digital Imaging) tradizionalmente programmata nei mesi primaverili, si terrà, anche quest'anno, nel periodo autunnale: dal 16 settembre al 31 ottobre (con inaugurazione il 15 settembre).

Dopo l'impegnativa prova del 2020 quando, a dispetto delle tante critiche create dall'emergenza sanitaria, sono state comunque 130 le mostre, la nuova edizione 2021 di Photofestival, avrà come titolo e filo conduttore "La natura e la città. Segni di un tempo nuovo" affrontando tematiche che vogliono stimolare la riflessione sui nuovi paradigmi che si stanno proponendo nei rapporti tra le attività umane e il mondo naturale. Temi ancora più rilevanti alla luce dei vasti programmi di riqualificazione della città.

L'obiettivo - rilevano gli organizzatori - è di far sì che la manifestazione confermi la propria centralità nel panorama culturale milanese (per galleristi e operatori culturali, autori affermati, esordienti e giovani fotografi) e possa coinvolgere, oltre alle realtà dell'area metropolitana milanese, un numero sempre crescente di altre province ponendosi come riferimento di tutte le componenti del mondo della fotografia.

L'edizione in presenza di Photofestival sarà arricchita e com-



Sedicesima edizione della rassegna milanese di fotografia d'autore promossa da AIF (Associazione Italiana Foto & Digital Imaging) con il tema "La natura e la città. Segni di un tempo nuovo"

lateralmente che includono work-shop, incontri, presentazioni, lettura portfolio.

Confermato inoltre, sull'onda del successo dell'iniziativa lanciata nel 2020, il Premio "Le immagini rilegate" al miglior libro fotografico dell'anno (seconda edizione) che Photofestival

ha indetto per mettere a confronto i diversi tipi di prodotti editoriali che editori e autori propongono al pubblico, senza porre distinzione tra generi. Il bando di concorso è disponibile sul sito della manifestazione. (SM)

I VANTAGGI DI CONFCOMMERCIO MILANO: RIDUZIONE DI COMMISSIONI CARTE E DI ALTRI COSTI BANCARI



Confcommercio Milano, grazie ad accordi riservati con alcune delle principali banche, offre ai soci un risparmio su: **servizio Pos, gestione di conto corrente, commissioni e prodotti bancari.**

E ai soci fedeli, condizioni ancora più vantaggiose. Tutte le convenzioni bancarie offerte possono essere consultate sul sito nella sezione dedicata a banche, pos e servizi d'incasso.

**Confcommercio Milano, l'Unione di quelli che cercano
un costo giusto anche con le banche.**

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te

“Biblio express”: i libri presi in prestito in biblioteca consegnati a Milano in edicola La collaborazione di SNAG con il Comune

Si è conclusa la prima fase di sperimentazione di “Biblio express”, servizio di ritiro dei testi delle biblioteche di Milano direttamente in 30 edicole cittadine (e in

Conclusa la prima fase di sperimentazione che ha coinvolto 30 edicole. Alessandro Rosa, presidente SNAG: buon esito, iniziativa rinnovata



Alessandro Rosa, presidente SNAG



alcune librerie del circuito Librerie indipendenti Milano). Grazie alla collaborazione di SNAG, il Sindacato autonomo giornalisti (aderente a Confcommercio Milano) con il Comune, per usufruire del servizio basta collegarsi al portale del Sistema Bibliotecario di Milano e prenotare dal catalogo online le opere, per poi scegliere il punto di ritiro in edicola.

“La sperimentazione ha avuto buon esito, siamo soddisfatti – ha dichiarato Alessandro Rosa, presidente di SNAG – e verrà rinnovata. Si rafforza la nostra collaborazione con il Comune. Il servizio agevola i cittadini favorendo l’accesso all’offerta delle biblioteche milanesi e ponendo, così, anche un forte accento alle esigenze dei pendolari e a chi ha difficoltà a recarsi in biblioteca”. “Un’ulteriore offerta – ha proseguito Rosa - che, assieme al successo del servizio per i certificati anagrafici sa unire il potenziale del digitale ad una tipologia di commercio – l’edicola - che, come pochi altri, sa essere vicino al consumatore e alla città”.

“BIBLIO EXPRESS”: LE EDICOLE MILANESI

COINVOLTE - Piazza 24 Maggio 2, Stazione MM1 Porta Venezia, piazzale Cadorna 14 (atrio Stazione FNM), viale Umbria 109, piazza San Nazaro in Brolo, via Monte Rosa 69, via San Benigno 4, viale Montenero/Bergamo, stazione MM1 Bonola, via Castelbarco 5, piazza Insubria, via Biondi/Sempione, piazza del Duomo (lato sinistro Galleria), piazzale Baracca 10, Stazione MM3 Brenta, via Monte San Gabriele 1, via Famagosta 2, via De Nicola 8/10, via Arsia/Carbonia, via Ripamonti 2, piazzale Istria, Stazione MM3 Corvetto, via delle Forze Armate/F.lli Zoia, piazza Bruzzano 5, Stazione MM1 Primaticcio, Stazione MM2 Garibaldi, via Ricciarelli 37, corso Garibaldi 83, via Fiamma 20, via Plinio/Morgagni.

Il presidente Davide D’Adda: toelettatura abusiva fenomeno pericoloso e da contrastare

Animali domestici ACAD: con il lockdown replicato l’assurdo divieto per l’attività di toelettatura

Emergenza Covid: è tornata a gennaio in Lombardia la contestata zona rossa ed è ritornata anche la chiusura dei laboratori di toelettatura nonostante gli esercizi commerciali di animali domestici e quelli per alimenti potessero restare aperti. “Una situazione assurda che, come nei precedenti lockdown, si è ripetuta” ha denunciato Davide D’Adda, presidente di ACAD, l’Associazione dei commercianti di animali domestici e toelettatori.

“Ed anche questa volta – ha proseguito D’Adda – risulta incomprensibile il motivo del divieto. Recandosi in un laboratorio di



toelettatura, oltretutto, non si crea alcun assembramento e conseguente rischio: si consegna l’animale e lo si recupera a lavoro completato”.

D’Adda ha ricordato i numeri del Pet: “settore che in Lombardia annovera più di mille toelettatori professionisti e un totale di quasi 4mila attività commerciali dedicate agli animali domestici”.

Sono circa 1 milione e 900mila in

Lombardia gli animali di affezione.

Il servizio di toelettatura, ha sottolineato D’Adda, “è una necessità per il benessere e la salute dei nostri animali. Un’attività che dev’essere svolta da professionisti”.

Con la chiusura forzata dei laboratori di toelettatura ACAD ha rilevato, inoltre, il rischio del proliferare della toelettatura abusiva negli appartamenti: “fenomeno – conclude D’Adda – pericoloso e assolutamente da contrastare”.

CONFCOMMERCIO MILANO SVILUPPA IL TUO LAVORO CON LE CONVENZIONI E IL NETWORKING TRA TE E LE AZIENDE ASSOCIATE



Con Confcommercio Milano hai tante vantaggiose convenzioni per te e per i tuoi collaboratori. Sarai parte di un network per poter trovare i fornitori ideali, professionali e di fiducia, inoltre potrai tu stesso proporti come fornitore di tutti gli altri associati e dei loro dipendenti.

Confcommercio Milano, l'Unione di quelli che cercano nuove opportunità di business e di risparmio con la collaborazione e il networking.

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano


Unione
IMPRESSE PER L'ITALIA
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te



Federico De Rovere

Fornitori ospedalieri Federico De Rovere nuovo presidente di ASFO Lombardia

Svolge la sua attività in Corios dal 2010 e nel 2017 ne ha assunto l'incarico di amministratore delegato.

La rete Corios è stata fondata nel 1984 da un gruppo di distributori indipendenti di prodotti medici che condividono l'obiettivo comune di offrire alle aziende produttrici di dispositivi medici e apparecchiature ospedaliere in tutto il mondo una struttura di distribuzione in grado di garantire una promozione e distribuzione di prodotti di livello internazionale. Attualmente il network conta 18 distributori ed oltre 60 venditori.

Nell'accettare la carica, De Rovere ha ringraziato i colleghi per la fiducia ed assicurato il massimo impegno per lo sviluppo associativo, in particolare per quanto riguarda il dialogo sinergico con le istituzioni regionali.

De Rovere ha l'impegnativo compito di traghettare l'Associazione di pari passo con l'evoluzione che sta interessando la FIFO, la Federazione di settore, che intende acquisire un nuovo asset strategico di posizionamento del comparto a livello nazionale e regionale.

A livello operativo ASFO Lombardia sta impostando un percorso di rappresentanza del comparto individuando modelli organizzativi nuovi e flessibili, riqualificando l'offerta dei servizi, definendo strumenti condivisi che assicurino un'uniforme ed appropriata erogazione dei prodotti/servizi nell'universo ospedaliero.



E'Federico De Rovere il nuovo presidente di ASFO Lombardia, l'Associazione regionale dei fornitori ospedalieri. Lo ha eletto all'unanimità l'assemblea dei soci per il prossimo quinquennio. Milanese, nato nel 1976, De Rovere ha acquisito una vasta, progressiva esperienza nelle vendite e nel marketing nel settore sanitario: monitoraggio, connettività, diagnostica, defibrillazione ed attività cardiopolmonare, oltreché nella gestione di reti di distribuzione multicanale.

Il Coordinamento della filiera agroalimentare di Confcommercio Milano ricorda il suo impegno per l'Associazione e la passione per il lavoro

Dettaglianti milanesi ortofrutta Cordoglio per la scomparsa di Egidio Salvia

Cordoglio del Coordinamento della filiera agroalimentare di Confcommercio Milano per la scomparsa di Egidio Salvia, "storica colonna" dell'Associazione milanese dettaglianti ortofruccicoli. Da sempre punto di riferimento degli operatori milanesi dell'ortofrutta, Salvia – ricorda il Coordinamento della filiera agroalimentare – "è stato per decenni la spalla dell'indimenticato presidente Dino Abbascià. Di lui si ricorda la passione per il lavoro, ma soprattutto per l'Associazione. Un luogo che per l'amico Egidio è sempre stato il 'sindacato'". Battaglie dure che "hanno contraddistinto il suo essere dirigente sindacale, sempre con il sorriso di chi ha guardato la vita con rispetto, partendo dal basso. Sua la conquista della scontistica di cui oggi tutti gli operatori beneficiano se sono iscritti a Confcommercio e devono acquistare in Ortomercato. Sua la battaglia per rendere più sicuro il Mercato, per tutti i colleghi che ha sempre chiamato, con la fierezza di chi ha scritto le pagine del commercio, 'ortolani'. Ciao Ortolano, Ciao indimenticato Cavalier Salvia".



Egidio Salvia



Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



Centripresa è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

Centripresa è un "CAF imprese" che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

Altri servizi offerti: ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

CENTRIMPRESA

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

Per informazioni e preventivi gratuiti info@centripresa.it

Le chiusure anti-Covid strangolano un settore con 17.000 occupati in regione

Anche con l'ultimo Dpcm del Governo palestre e piscine restano chiuse per l'emergenza Covid. Un ulteriore prolungato stop che aggrava lo stato di grande sofferenza del comparto. A fare il punto è stata A.R.I.S.A. l'Associazione regionale delle imprese del settore.

La Lombardia, rileva A.R.I.S.A. "era" la regione che, da sola, rappresentava il 37% delle imprese operanti nel fitness con più di 25 mila tra centri benessere e palestre (su un totale nazionale che, prima del Covid, ne annoverava 70mila). Solo nella Città Metropolitana di Milano, nel 2019, si contavano 5.200 attività con 17.000 addetti: "andando avanti così – ha dichiarato il direttore di A.R.I.S.A. Paolo Uniti – stimiamo che i bilanci del 35% delle imprese siano a forte rischio e molte di esse non riusciranno ad arrivare a primavera. Con pesantissime ripercussioni anche in termini occupazionali".



Angelo Gnerre, delegato A.R.I.S.A. per il settore impianti natatori

A.R.I.S.A.



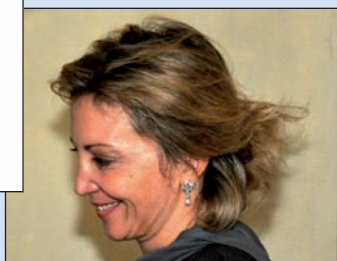
L'allarme di A.R.I.S.A. Lombardia, bilanci di palestre e piscine in "zona rossa" profonda

"Ancora più drammatica la situazione delle oltre 1.000 piscine lombarde – ha affermato Angelo Gnerre, delegato A.R.I.S.A. per il settore impianti natatori – ed uso come metafora la scala Richter per i terremoti: il magnitudo di riferimento per le piscine sarebbe 10 con un conseguente tsunami per i bilanci delle nostre aziende 2021: le proiezioni più ottimistiche ci fanno stimare un calo del 50% con possibili ripercussioni anche nel 2022".



Servizi educativi all'infanzia: non ancora erogati 165 milioni di euro di contributi pubblici Assonidi: necessari pagamenti in tempi rapidi

Oltre 13 milioni di euro solo per i servizi educativi 0-3 anni in Lombardia



Federica Ortalli, presidente Assonidi

Servizi educativi per l'infanzia privati: a distanza di oltre otto mesi, dei 165 milioni di euro di contributi pubblici destinati dal decreto legge del 19 maggio 2020, i gestori dei servizi educativi e delle istituzioni scolastiche dell'infanzia non statali non hanno ricevuto ancora nulla. Nessun indennizzo per la riduzione o il mancato versamento delle rette per il periodo marzo-luglio 2020, e "molti, probabilmente, chiuderanno prima ancora di poter ricevere l'aiuto promesso".

Questa è la denuncia di Federica Ortalli, presidente di Assonidi – che ha lamentato "una preoccupante dilatazione dei tempi di pagamento che rischia di mettere in difficoltà migliaia di imprese, ancora fragili dal punto di vista economico a causa della lunga sospensione delle attività subita lo scorso anno".

"In Lombardia, ad esempio, i gestori – spiega il direttore di Assonidi Paolo Uniti - hanno dovuto attendere ottobre per presentare la domanda di contributo (nonostante il decreto sia stato convertito in legge a luglio) e tuttora non conosciamo le tempistiche con le quali verranno effettivamente accreditati i fondi". Ammontano ad oltre 13 milioni di euro le risorse per i servizi educativi 0-3 anni in Lombardia.

"Chiediamo al MIUR e agli uffici scolastici regionali di velocizzare l'iter istituzionale necessario allo sblocco dei contributi – conclude Uniti – in modo da erogare quanto prima gli aiuti promessi e scongiurare nuove chiusure di attività".



Credito, banche, rating...?
Ho il partner giusto per migliorare
il rapporto con le banche e
il mio merito di credito.
E mi ha fatto anche capire
che il Business Plan non serve
solo alle start-up!



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

fidicomet
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

Fidicomet è il tuo partner per migliorare il tuo profilo finanziario e il tuo profilo di presentazione al sistema bancario per ottenere un migliore accesso al credito. In più avrai a disposizione una serie di servizi per un'**Assistenza Finanziaria di Base** specifica e a costi contenuti per ottenere una corretta gestione d'impresa.

I servizi e le consulenze offerte: ► conoscere lo status finanziario dell'impresa, anche come rilevabile "a sistema" ► adeguare la struttura finanziaria ► evitare errori per l'evoluzione del rating bancario ► Check-up finanziario ► Business Plan ► Report Finanziario d'Impresa, ► Accompagnamento professionale continuo attraverso il Tutor finanziario di impresa

FIDICOMET/ASCONFIDI LOMBARDIA

è la **Cooperativa di Garanzia Fidi** di Confcommercio Milano

Gli uffici si trovano in Corso Venezia, 47 a Milano
e presso le sedi delle Associazioni Territoriali
Tel. 02.7630021 - Fax 02.76300246
fididicomet@asconfidi.it - www.fidicomet.it





Consiglio direttivo e il presidente Domenico Riga

Confcommercio Monza Le cariche sociali

Ecco i nomi del Consiglio direttivo di Confcommercio Monza (l'assemblea elettiva si era svolta a fine ottobre. Il Consiglio ha confermato Domenico Riga presidente dell'Associazione).

Con Riga eletti Giampietro Meroni, Agnese Michela Maino, Alberto Carnelli, Piergiorgio Ferrari, Matteo Fraschini, Paolo Fresu, Lorenzo Manazzale, Diego Mazzucchelli, Carlo Monguzzi, Pierangelo Sala, Spartaco Chierici, Giorgio Pironi, Basilio Notaro, Carla Pini e Luigi Nardi.

Domenico Riga, presidente di Confcommercio Monza, al momento del voto per il rinnovo delle cariche sociali e con il manifesto della campagna per comprare nei negozi di fiducia della propria città

**COMPRA NEI NEGOZI DI FIDUCIA:
L'IMPEGNO DELLA CONFCOMMERCIO
MONZESE NELLA CAMPAGNA
PER SOSTENERE LE ATTIVITÀ
DEL TERRITORIO** - Forte l'impegno di Confcommercio Monza nell'invito ai consumatori a comprare e ordinare nei negozi di fiducia della propria città. Un'azione per sostenere il commercio alle prese con l'emergenza Covid. I negozi delle nostre città, sottolinea Riga, sono parte della nostra vita: aiutiamo i nostri territori a ripartire e le nostre città a riaccendere le luci.



informa
Unione

Mensile di informazione
di CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
www.confcommerciamilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano -
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a - spedizione in
A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,
comma 1- DCB Milano.

Settore alimentare: il nuovo Manuale di corretta prassi operativa

Il Coordinamento della filiera agroalimentare di Confcommercio Milano segnala, nell'ambito del commercio al dettaglio, il nuovo Manuale di corretta prassi operativa, edito da FIDA Confcommercio e validato dal Ministero della Salute (il 9 dicembre 2020).

Gli obiettivi di questa nuova edizione del Manuale sono: aggiornamento del testo in conformità alle normative attualmente vigenti ed agli sviluppi tec-



Info: 027750228-322-338
agroalimentare@unione.milano.it

nologici e scientifici intervenuti nei settori interessati; semplificazione delle misure di corretta prassi operativa in materia di igiene, con l'intento di garantire una facile comprensione delle misure stesse da parte degli operatori del settore alimentare nonché agevolarne la concreta applicazione nelle singole realtà commerciali; coerenza con i pareri di EFSA (Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare) adottati il 18/01/2017 e il 27/09/2018 nonché degli altri orientamenti elaborati a livello europeo in materia di nuovo Sistema di Gestione per la Sicurezza Alimentare (Comunicazione della Commissione 2020/C 199/01).

Covid: aliquota Iva al 5% per mascherine e dispositivi medici

A partire da inizio 2021 le mascherine, i gel igienizzanti, le soluzioni idroalcoliche, i detersivi e i guanti protettivi e i termometri sono tra i beni che possono essere ceduti con aliquota Iva al 5%. Questa disposizione fiscale - segnala il Coordinamento della filiera agroalimentare di Confcommercio Milano - agevola notevolmente anche le imprese che hanno necessità per adeguarsi alle disposizioni di legge anti Covid. Azione di calmierazione che viene incontro alle richieste del sistema Confcommercio.



Panificatori: nuova iniziativa per accrescere la presenza sul web - Dal Coordinamento della Filiera Agroalimentare di Confcommercio Milano arriva, per i panificatori, la segnalazione di una nuova opportunità di una vetrina per accrescere gli acquisti attraverso il web.



Con la collaborazione di FIPPA (Federazione Italiana Panificatori Pasticceri ed Affini) e di Arte Bianca (l'organo di informazione della Federazione) le imprese di panificazione possono registrarsi al sito web www.fornaiitaliani.it. L'iscrizione è semplice e completamente gratuita. Ogni azienda di panificazione può dotarsi di un proprio "biglietto da visita" online dove presentare l'attività e descrivere in dettaglio specialità e prodotti.

Info: 027750228-322-338 - agroalimentare@unione.milano.it

MILANO: PROROGATA AL 31 MARZO LA PROCEDURA SEMPLIFICATA E GRATUITA DELL'OCCUPAZIONE STRAORDINARIA DI SUOLO PUBBLICO -

Il Comune di Milano ha prorogato al 31 marzo la procedura semplificata per la richiesta di occupazione straordinaria di suolo pubblico con l'esenzione del pagamento della Cosap. In considerazione delle condizioni climatiche del periodo invernale Epam (l'Associazione milanese dei pubblici esercizi) ha consigliato la verifica delle strutture amovibili autorizzate per adottare ogni intervento necessario alla messa in sicurezza (è a carico dei concessionari ogni responsabilità per danni alle strutture e a terzi).

Assofranchising: Alberto Cogliati nuovo segretario generale e ad di AIF Servizi

Alberto Cogliati è il nuovo amministratore delegato di AIF Servizi Srl e segretario generale di Assofranchising, l'Associazione aderente a Confcommercio, delle attività e reti in franchising. Cogliati - informa Assofranchising - proviene dal settore immobiliare dove ha ricoperto negli ultimi sei anni il ruolo di direttore commerciale per Engel & Völkers Italia ed ha oltre 30 anni di esperienza



Alberto Cogliati

professionale in aziende nazionali. "Assofranchising punta su un professionista con spiccata esperienza commerciale e profonda conoscenza diretta del settore. Questo il ruolo del nuovo segretario generale dell'Associazione in un momento storico delicatissimo nel quale l'affiliazione commerciale può rappresentare una soluzione efficace per il sistema distributivo così duramente colpito dalla pandemia e la collaborazione di AIF con Confcommercio può essere la via maestra" osserva Italo Bussoli, presidente di Assofranchising.

INSIEME A CONFCOMMERCIO MILANO SICUREZZA LAVORO E IGIENE DEGLI ALIMENTI CHECK UP GRATUITO E SCONTO DEL 20%



Con **Confcommercio Milano**, attraverso **Promo.ter Unione - Club della Sicurezza**, avrai gli strumenti necessari per assolvere a tutti gli obblighi normativi sulla **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sull'igiene degli alimenti e HACCP**, partendo da un check up gratuito che verrà fatto presso la tua attività per analizzare tutte le eventuali problematiche, e con lo **sconto del 20%** in caso di acquisto dei servizi proposti. **Confcommercio Milano, l'Unione di quelli che non risparmiano ignorando gli obblighi normativi, ma risparmiano applicandoli.**

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

Contattaci nel modo che preferisci.

marketing@unione.milano.it
Tel 02.7750362
Corso Venezia 47, 20121 Milano


Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

www.confcommerciomilano.it
metromappa.confcommerciomilano.it
Linkedin: Confcommercio Milano
Facebook: Confcommercio Per Te

